



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



GUIDA AL BANDO DI SERVIZIO CIVILE SU GARANZIA GIOVANI 2014

Cosa fare se sei interessato a svolgere un anno di servizio civile sfruttando le opportunità di Garanzia Giovani? Qui proviamo a darti qualche indicazione utile per i nuovi bandi nazionali. I passi da fare comunque, dipenderanno non solo dai tuoi interessi e dalle tue preferenze, ma anche dall'ente presso cui sceglierai di svolgere il tuo servizio e soprattutto dal progetto a cui ti candiderai. Ricorda subito una cosa essenziale: la domanda di partecipazione può essere solo una e deve essere indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto. Per questo Bando inoltre deve essere consegnata al massimo entro le **ore 14:00 del 15 dicembre 2014**, le domande pervenute oltre questo termine non saranno prese in considerazione. Ma vediamo subito in concreto cosa e come fare per candidarti...

COŚ'È "GARANZIA GIOVANI"?

La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri come l'Italia con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo, ossia i cosiddetti "Neet" (*Not in Education, Employment or Training*).



Garanzia Giovani si rivolge infatti ai giovane tra i 15 e i 29 anni, residenti in Italia – cittadino comunitario o straniero extra UE, regolarmente soggiornante – non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo, o che sta svolgendo servizio civile.

Per accedere è necessario iscriversi tramite il portale <http://www.garanzia Giovani.gov.it> o tramite i Centri Per l'Impiego (CPI) del proprio territorio. Questa è condizione fondamentale per candidarsi anche ai bandi di servizio civile nazionale finanziati con questa modalità dalle **11 regioni aderenti**: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria.



E IL SERVIZIO CIVILE, COM'È FATTO?

Il servizio civile ha una **durata annuale**, e prevede almeno **30 ore settimanali di attività**, ossia un impegno complessivo di **1.400 ore annuali**, articolate su cinque o sei giorni a settimana. Nell'anno, si ha diritto a **20 giorni di permessi** e a **15 giorni di malattia**.

Durante il servizio è prevista una indennità mensile di **433,80 euro netti**, che verranno erogati a **partire dalla conclusione 3° mese di servizio**.

Nel servizio civile sono garantiti i **versamenti previdenziali "figurativi"** (ossia valgono ai fini pensionistici, ma dovranno poi essere versati da te) e l'assicurazione sanitaria; si possono inoltre maturare crediti per punteggi nei concorsi.

Infine, è prevista una **formazione obbligatoria**, distinta in "generale" e "specificata", la cui durata complessiva non è mai inferiore alle 80 ore.

Nella scelta del tuo servizio, potrai individuare un progetto in cinque ambiti o "settori" principali: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale.

Ogni progetto è presentato da un ente che è stato prima riconosciuto ed "accreditato" dall'Ufficio nazionale del servizio civile, e che per questo si impegna a garantire alcuni elementi valoriali e di qualità del servizio civile, come quelli sanciti dalla "**Carta di impegno etico**" (che trovi in allegato).

Per i bandi legati a "Garanzia Giovani" ampio spazio è dedicato alla certificazione delle competenze, che saranno infatti validate, purché la durata dello stesso sia almeno pari a tre mesi. Qualora il servizio effettivo sia pari o superiore a sei mesi sarà rilasciata una specifica certificazione delle predette competenze.

Al termine del servizio, svolto per dodici mesi, verrà, inoltre, rilasciato dal Dipartimento un attestato di espletamento del servizio civile nazionale quale misura di attuazione di "Garanzia Giovani", redatto sulla base dei dati forniti dall'ente.

Tra le novità di questo bando infine, il fatto che può essere svolto anche se si è già fatta l'esperienza di servizio civile nazionale in Italia o all'estero, oppure è stata interrotta.



E SE NON POTESSE CANDIDARMI?

Oltre al servizio civile su Garanzia Giovani, esiste quello "classico" i cui bandi dovrebbero uscire nella **primavera 2015**. Esistono poi altre possibilità di impegno, altrettanto interessanti, insieme al puro volontariato che puoi scegliere di fare quando vuoi, ovviamente.

1. Il **Servizio di Volontariato europeo (SVE)** è un'opportunità offerta dal programma europeo "Erasmus Plus" che dà la possibilità ai giovani dai 18 ai 30 anni di effettuare un periodo di volontariato in un'organizzazione no-profit all'estero, in Europa o nel resto del mondo. I progetti variano molto in durata, e comunque non oltre

i 12 mesi, e si attuano in vari settori: dall'ambiente all'arte, dalla cultura alle attività sociali, dallo sport al tempo libero. Il programma copre totalmente le spese di vitto e alloggio, ed è prevista anche una diaria mensile che varia in base al costo della vita del paese dove si svolge il progetto. Altre informazioni sul sito: <http://www.agenziagiovani.it>

2. Il **Servizio civile Regionale (SCR)** è una forma di servizio regolato da una legge regionale. Attualmente sono 12 le Regioni che prevedono questa opportunità, che amplia le possibilità di quello nazionale soprattutto in termini di età e di opportunità (apertura agli stranieri, incentivi economici, bonus, ecc.). Informati sul sito della tua Regione per capire se prevede un SCR e quali sono i termini di accesso.

SONO CONVINTO, E QUINDI?

1° Il primo passo è verificare di avere i requisiti base di ammissione. Occorre infatti essere registrati al programma “Garanzia Giovani”, aver compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo (28 anni e 364 giorni) anno di età **alla data di presentazione della domanda o della scadenza del Bando ovviamente (ossia alle ore 14:00 del 15 dicembre 2014).**

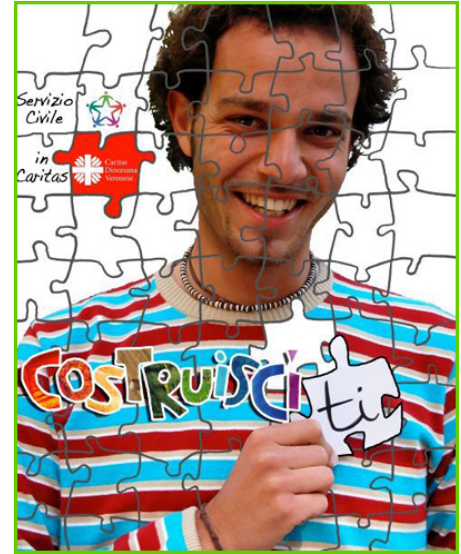
Sono ammessi alla realizzazione dei progetti **tutti i giovani regolarmente residenti in Italia**, anche stranieri e senza distinzione di sesso. Possono presentare domanda anche i giovani che hanno già svolto il servizio civile nazionale ai sensi della legge n. 64 del 2001 e anche coloro che, per qualsiasi motivo, dopo averlo iniziato lo hanno interrotto.

Per presentare domanda, occorre quindi:

- essere regolarmente residenti in Italia;
- essere disoccupati o inoccupati ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni. (La richiesta di ammissione al programma Garanzia Giovani equivale alla dichiarazione di disponibilità al lavoro prevista dall’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni);
- non essere inseriti in un percorso di istruzione e di formazione. Sono considerati non inseriti in un percorso di istruzione o formazione i giovani non iscritti ad un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- essere registrati al programma Iniziativa Occupazione Giovani in data antecedente a quella di presentazione della domanda;
- non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l’appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

! Ricorda: i requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti al momento della presentazione delle domande e mantenuti sino al termine del servizio, ad eccezione dei limiti di età.



PAROLA D'ORDINE: SCEGLIERE BENE!

2° Seconda cosa importante è scegliere nel Bando un progetto che ti piaccia, proposto da un ente "accreditato", pubblico (Comune, Provincia, ecc.) o privato (Associazioni, Caritas, organismi di volontariato, cooperative sociali, O.N.G., enti morali, ecc.), che magari conosci già e di cui condividi lo spirito e gli interessi.

Sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (www.serviziocivile.gov.it) trovi nei giorni del Bando un **motore di ricerca** che ti permette di trovare subito un progetto per ambito d'impiego o di territorio, indipendentemente se il progetto è presentato da un ente nazionale o regionale. Puoi anche cercarlo direttamente sul sito di un'associazione che conosci, che deve obbligatoriamente pubblicare i suoi progetti, con le indicazioni chiare di dove inviare o consegnare la domanda.

Scegli con cura il progetto che ti interessa (si tratta pur sempre di un anno di impegno...) e **leggi tutto**, in particolare gli obiettivi che si intendono perseguire, le attività per realizzarli, il numero di giovani necessari, i benefici riconosciuti e l'orario di servizio. Non è una cosa scontata né da sottovalutare, perché se verrai selezionato, **avrà l'**



obbligo di fare tutto quello che è previsto dal progetto.

Un consiglio: se sei indeciso su quale progetto fare, prendi contatto diretto con l'ente (meglio ancora se con più enti) scrivendo, telefonando, incontrando i referenti, visitando le sedi, partecipando agli incontri promozionali con gli ex volontari o con i volontari in servizio,... non avendo paura di essere indiscreti o pressanti con gli enti. Insomma... la parte più difficile del servizio civile è la scelta dell'ente e del progetto, sia in ordine alla corrispondenza con le proprie aspettative sia in relazione alla possibilità di essere ritenuti idonei e selezionati, quindi **bisogna dedicarci tempo giusto.**

E POI, CHE FARE?

3° Terzo passo per partecipare al Bando è **presentare direttamente all'ente la domanda di partecipazione, che può essere solo una e solo per un progetto, pena l'esclusione.** Per candidarti occorre compilare in tutte le loro parti i moduli detti **"allegato 2"** (domanda di ammissione) e **"allegato 3"** (autocertificazione competenze personali), che trovi sul sito degli enti o nel Bando, **firmati in originale** e consegnati a mano o spediti per posta a/r o in Posta Elettronica Certificata (ma non fa fede il timbro postale, quindi assicurati di inviarli per tempo!), entro la data di scadenza del Bando. Insieme ai due allegati, accompagna la domanda con:

una fotocopia (che non deve essere autenticata) di un documento d'identità valido. Attenzione: se dimentichi di allegare il documento d'identità rischi l'esclusione, e fa' attenzione che non sia scaduto.


Curriculum vitae e copia di ogni attestato, titolo o certificato che ne fanno parte che possano illustrare le tue conoscenze specifiche in relazione all'ambito del progetto, utili soprattutto per chi dovrà poi selezionarti, reso sotto forma di autocertificazione.

Una copia del tuo codice fiscale (facoltativo, ma aiuterai l'Ente a non sbagliare i tuoi dati).

Dallo scorso anno poi non è più necessario produrre un certificato medico, ma autocertificare la propria idoneità alle attività previste dal progetto scelto.

Compila con cura gli “allegati”, perché saranno quelli che ti permetteranno di ottenere il punteggio necessario ad essere selezionato.

Ricorda: **è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto**

to di servizio civile nazionale da scegliere tra quelli inseriti negli 11 bandi delle Regioni che hanno aderito alla misura del servizio civile nazionale nell'ambito del PON IOG. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nei bandi innanzi citati. 

Il Dipartimento ha già comunicato che si riserva di indire un ulteriore bando qualora al termine delle selezioni dovessero risultare ancora disponibili posti nell'ambito dei progetti presentati dagli enti.

COSA SUCCEDE DOPO LA DOMANDA?

4° Consegnata la domanda, l'ente del progetto per cui ti candidi ti comunicherà la data e la sede per le **selezioni**. È un tuo diritto saperlo e l'ente deve comunicartelo nella maniera più precisa possibile, ma tu fai in modo di rimanere in contatto o aggiornato tramite il sito web. La cosa è delicata, infatti se non ti presentassi nella data prevista per la selezione, saresti automaticamente escluso.



L'Ente effettua la selezione dei candidati o ricorrendo a criteri autonomi di selezione (criteri verificati e approvati in sede di accreditamento) o adottando i criteri stabiliti dal Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile.

I criteri adottati devono essere adeguatamente pubblicizzati dagli stessi sul proprio sito internet. Le procedure selettive sono effettuate in lingua italiana.

Di solito la selezione avviene con un colloquio, a partire dalla tua domanda scritta (ecco perché è importante compilare bene l'“**allegato 2**” e “**allegato 3**”) e dai titoli che hai presentato. Ogni selezione deve sempre rispondere a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Dopo la selezione, dovrai attendere che l'ente pubblichi o comunichi le **graduatorie** per ogni progetto o sede di attuazione, dove saranno indicati con punteggio decrescente gli “idonei selezionati” per ciascuna sede del progetto e, via via a scendere, gli eventuali “idonei non selezionati”, per mancanza di posti. Sarai idoneo se otterrai un punteggio di almeno 36/60 (a meno che non sia stato adottato un criterio diverso in sede di accreditamento). A parte, potranno essere indicati anche i candidati “non idonei”, con la motivazione della loro esclusione e in un ulteriore elenco, i candidati che non hanno sostenuto il colloquio o che sono stati esclusi per altri motivi, anche qui con indicazione del motivo dell'esclusione. Tutti dovranno comunque essere avvisati tempestivamente dall'ente presso cui avranno fatto domanda. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età (legge 191/98).

I candidati esclusi in quanto ritenuti non idonei, ovvero risultati idonei ma non collocati utilmente in graduatoria saranno tempestivamente informati dall'Ente e potranno rivolgersi nuovamente al Centro per l'Impiego ai fini dell'individuazione di un'altra misura prevista da Garanzia Giovani.

Dopo tutto questo, se sarai stato selezionato, non ti rimane che segnarti sul calendario la data di avvio del progetto prevista dall'Ente ed aspettare le relative comunicazioni. Presentati così in sede per iniziare, sei diventato un “giovane in servizio civile”! Ma questa, come si dice, è tutta un'altra storia...

VOCABOLARIO MINIMO DEL VOLONTARIO

Alcune ulteriori informazioni tratte dal ["Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale"](#) del 4 febbraio 2009.



Assicurazione

Durante tutto il tuo periodo di servizio civile avrai un'assicurazione dei rischi per infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi, e nel caso svolgi il tuo servizio all'estero anche prestazioni di assistenza.

Compenso mensile

Non è uno stipendio, ma una "indennità" che ti viene pagata a partire dalla fine del 3° mese. Per chi svolge servizio civile in Italia corrisponde a 433,8 euro al mese.

Conto Corrente

È quello che ti serve per ricevere il **compenso mensile** (*vedi*). Puoi utilizzare uno che hai già, bancario o postale, basta che sia intestato (o contestato) a te, oppure aprirne uno per l'occasione.

Formazione

Si articola in formazione "generale" e "specificata" ed è obbligatoria, tanto che in caso di assenza sei tenuto a recuperare eventuali ore perse. Quella generale presenta il servizio civile nei suoi contenuti più importanti, a partire dalla storia e dai valori di riferimento, e deve durare almeno 30 ore. Quella specifica approfondisce invece i contenuti propri del tuo progetto, ed ha una durata minima di 50 ore. Complessivamente quindi la formazione dura dalle 80 alle 150 ore massimo, che si svolgeranno entro il 90° e il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Guida automezzi

Puoi guidare mezzi dell'ente, se previsto dal tuo progetto e per le attività che questo prevede. Per svolgere il servizio, puoi anche usare la tua auto oppure quella di altri, solo se espressamente autorizzato dal tuo ente e se previsto dal progetto. In questo caso l'ente deve però programmare in maniera precisa attività, orari e percorsi da fare, nonché indicare l'uso del tuo mezzo e pagarti relativi costi (spesa per la benzina, per i parcheggi ecc.). Inoltre tu devi anche dichiarare di accettare di rendere disponibile la tua auto nel corso dello svolgimento del servizio, con le modalità e nei limiti concordati con l'ente. La polizza assicurativa dell'Unsc copre i rischi loro derivanti dalla guida, il resto da apposita polizza stipulata dall'ente.

Infortunati durante il servizio

Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, compreso il tragitto da e per la **sede di servizio** (*vedi*) i giorni di assenza non vanno calcolati nei 15 giorni di **malattia** (*vedi*) spettanti nell'arco del servizio, né nei 15 aggiuntivi.

Malattia

Hai diritto nell'anno a 15 giorni di malattia, che vanno sempre documentata tramite certificato ed ovviamente non sono frazionabili in ore. Se superi i 15 giorni, hai diritto ad un massimo di altri 15, ma in questo caso ti viene decurtato il **compenso mensile** (*vedi*). Superati questi ulteriori quindici giorni, sei escluso dal progetto. Questo non vale invece per gli **infortunati durante il servizio** (*vedi*).

Maternità

Si applica in tutto e per tutto la legge sulla Tutela della maternità, ossia il decreto legislativo 26 marzo 2001 n.151, espressamente richiamato dal decreto legislativo n. 77 del 2002. Non sono però previsti altri benefici dopo il parto, né il "congedo parentale" a favore delle volontarie.

Orario di servizio

Viene indicato nei progetti o in ore settimanali o con un monte ore annuo, e si articola obbligatoriamente su 5 o 6 giorni settimanali. A seconda delle caratteristiche del progetto, l'ente può scegliere se indicare la durata del servizio su base settimanale, ed in questo caso le ore dovranno essere almeno 30, oppure su base annuale, ossia 1.400 ore complessive con almeno 12 settimanali. I venti giorni dei **permessi** (*vedi*) non rientrano nel computo del monte ore previsto dal progetto e al termine dei dodici mesi del progetto, bisognerà avere effettivamente svolto almeno 1.400 ore di servizio ed aver utilizzato tutti i venti giorni di permesso. La formazione (*vedi*) rientra invece nel calcolo del monte ore complessivo.

Permessi

Nell'anno di progetto hai diritto a 20 giorni di permesso, che valgono per l'intera giornata di servizio e non sono frazionabili in ore. Ti devono bastare per tutto, perché coprono qualunque tipologia, anche gravi necessità familiari, esami universitari e tesi di laurea, licenze matrimoniali, ecc. Hai diritto a giorni aggiuntivi di permesso solo per donazioni di sangue e per nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, rappresentante di lista, nonché per viaggi di spostamento in occasione di consultazioni elettorali o se fai servizio all'estero. I 20 giorni di permesso vanno presi tutti entro la fine del progetto e non possono essere superati, pena l'esclusione dal servizio.

Riconoscimento competenze

Le competenze maturate nelle esperienze di Servizio Civile Nazionale saranno rese validabili e certificabili attraverso il rilascio delle relative attestazioni ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013. Pertanto al termine dell'esperienza verrà rilasciato un "documento di validazione" attestante attività svolte e competenze e/o conoscenze e abilità acquisite commisurate al periodo e al servizio prestato. Nel caso di interruzione anticipata del servizio il "documento di validazione" verrà rilasciato solo a coloro che abbiano completato un periodo di servizio non inferiore ai 3 mesi (o 90 giorni). Qualora il servizio effettivo sia pari o superiore ai 6 mesi al volontario sarà rilasciato un certificato attestante l'effettivo raggiungimento delle competenze. Al termine del servizio, svolto per 12 mesi, verrà, inoltre, rilasciato dal Dipartimento un attestato di fine servizio.

Rinunce e abbandoni nei progetti "Garanzia Giovani"

Per questi progetti **non è possibile interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese** di svolgimento dello stesso, ovvero per partecipare a Bandi per la selezione di volontari del servizio civile nazionale che dovessero essere pubblicati durante il periodo di realizzazione del progetto di "Garanzia Giovani". L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio. Inoltre non sono consentiti i subentri poiché al volontario sarebbe preclusa la possibilità di svolgere i 12 mesi di servizio previsti dalla misura SCN per "Garanzia Giovani".

Sanzioni disciplinari

In caso di gravi mancanze durante il tuo servizio, potresti ricevere richiami scritti da parte dei tuoi responsabili. Se queste mancanze si ripetono o sono eccessivamente gravi si può arrivare anche alla decurtazione della paga e all'esclusione dal servizio.

Sede di servizio

E' il luogo fisico presso cui presti servizio e dove ti rechi ogni giorno per iniziarlo. Non puoi cambiarla, neanche con altre sedi dello stesso ente, anche se ovviamente il tuo servizio nella giornata può svolgersi fuori da essa per quanto previsto del tuo progetto.

Per altre FAQ utili sul Bando si può leggere: <http://www.serviziocivile.gov.it/Contenuti/?PageID=349>

Nota: questo documento è in continuo aggiornamento. È liberamente utilizzabile e riproducibile, tranne che per fini commerciali e di opere derivate, purché gentilmente se ne citi la fonte www.esseciblog.it e si mantenga la presente nota. Se possibile, segnalateci le vostre osservazioni ed integrazioni all'indirizzo info@esseciblog.it. Grazie.

LINK UTILI

- <http://www.serviziocivile.gov.it>
- <http://www.esseciblog.it>
- <http://www.cnesc.it/>
- <http://www.acliserviziocivile.org/>
- <http://www.aism.it/>
- <http://www.aisee.it/>
- <http://www.amesci.org/>
- <http://www.anpasnazionale.org/>
- <http://www.anspi.it/>
- <http://www.apg23.org/>
- <http://www.arciserviziocivile.it/>
- <http://www.avis.it/>
- <http://www.caritasitaliana.it>
- <http://www.cescproject.org/>
- <http://www.serviziocivile.coop/>
- <http://www.diaconiavaldese.org>
- <http://www.federazionescs.org>
- <http://www.focsiv.it/>
- <http://www.legacoop.it/>
- <http://www.misericordie.it/>
- <http://www.serviziociviledoncalabria.it/>
- <http://www.unitalsi.info/>
- <http://www.antennedipace.org/>
- <http://www.serviziocivilemagazine.it/>
- <http://www.redattoresociale.it/>
- <http://www.vita.it/>

NUMERI TELEFONICI UTILI

Call center dell'Ufficio nazionale del servizio civile: 06. 67792600

PAGINE E GRUPPI FACEBOOK

- https://www.facebook.com/home.php?sk=group_158149777561565&ap=1
- <https://www.facebook.com/pages/Servizio-Civile-Nazionale/108974574680>

VIDEO

- <http://it.youtube.com/watch?v=5N39ntdylmQ>
- <http://www.youtube.com/watch?gl=IT&feature=related&hl=it&v=QTxn1QNCQcU>
- <http://it.youtube.com/watch?v=2kIVpeSy43c>

BIBLIOGRAFIA MINIMA

- S. Albesano, *Storia dell'obiezione di coscienza in Italia*, Santi Quaranta, Treviso 1993
- L. Astolfi - E. Gentina - D. Milano, *V.O.C.I., servizio civile volontario una scelta di pace*, EGA, Torino 2006
- G. Calandrino, G. De Maria, P. Del Vecchio, E. Di Maggio, P. Frani, A. Orlando, *Abitamondo. A partire dalla pace, per amare la città ed abitare il mondo*, Ed. AVE, Roma 2004
- G. Calandrino, G. De Maria, P. Del Vecchio, E. Di Maggio, P. Frani, A. Orlando, *Educamondo. Percorsi di formazione alla Pace, Cittadinanza, Giustizia e Solidarietà*, Ed. AVE, Roma 2005
- A. Capitini, *L'obiezione di coscienza in Italia*, Lacaita, Manduria, 1959
- Caritas Italiana (a cura di Diego Cipriani), *Obiezione alla violenza, servizio all'uomo*, EGA, Torino 2003
- A. Cavagna (a cura di), *I cristiani e l'obiezione di coscienza al servizio militare*, EDB, Bologna 1992
- A. Castegnaro - W. Nanni (a cura di), *Il nuovo servizio civile*, Fondazione Zancan, Padova 2004
- A. Chiara, D. Cipriani, L. Liverani (a cura di), *Voci sull'obiezione*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 2004
- D. Cipriani - G. Minervini (a cura di), *L'abecedario dell'obiettore*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 1991
- D. Cipriani, *In difesa della Patria, Quasi una storia dell'Odc in Italia*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 1999
- Cnesc, *Undicesimo rapporto sul Servizio Civile in Italia*, Roma 2010
- P. Consorti - F. Dal Canto, *La difesa della patria. Con e senza armi*, Ed. FrancoAngeli, Milano 2010
- A. Drago, *Difesa popolare nonviolenta, Premesse teoriche, principi politici e nuovi scenari*, EGA, Torino 2006
- G. Grigolin - T. Vecchiato (a cura di), *Formarsi al servizio civile, Proposte, esperienze, risultati*, Il Mulino, Bologna 2011
- L. Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*, Ed. Millelire, Viterbo 1994
- M. Paolicelli - M. Vignarca, *Il caro armato*, Altreconomia, Roma 2009
- P. Pinna, *La mia obiezione di coscienza*, Movimento Nonviolento, Verona 1994
- L. Pota, *A.A.A. Obiettrice cercasi*, Editrice Berti, Piacenza 2004
- L. Righi, (a cura di), *Giovani e servizio civile, Uno strumento di cittadinanza sociale*, Ed. FrancoAngeli, Milano 2004
- E. Rossi - D. Dal Canto (a cura di), *Le prospettive del servizio civile in Italia: dalla legge n. 64/2001 ai decreti attuativi*, Documentazione sui servizi sociali n. 52, Fondazione E. Zancan, Padova 2002
- F. Spagnolo, *Prenditi un anno da regalarti. Piccola guida al nuovo Servizio civile*, Ed. AVE, Roma 2003
- A. Trevisan, *Ho spezzato il mio fucile*, EDB, Bologna 2010
- R. Venditti, *L'obiezione di coscienza al servizio militare*, Giuffrè Editore, Milano 1999



CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Nazionale:

- *sono consapevoli* di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;
- *considerano* che il servizio civile nazionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante l'anno di servizio civile presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;
- *affermano* che il servizio civile nazionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;
- *riconoscono* il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con

l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire delle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;

- *chiedono* ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;
- *si impegnano* a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.

Data.....